IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 324. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica, 24 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Anche negli ultimi otto giorni fu molto discussa in Inghilterra ed all'estero la questione anglo-boera, sia per il ricorso dei delegati boeri al Consiglio amministrativo della Corte arbitrale dell'Aja, sia per l'agitazione sollevata in Germania dal paragone fatto nel discorso di Edimburgo dal ministro delle colonie Chamberlain, tra il contegno dei soldati inglesi nell'Africa meridionale e quello dei tedeschi nella guerra del 1870, e finalmente pei discorsi pronunziati da sir Campbell-Bannerman, capo dell'opposizione liberale al Comuni.

Il ricorso dei boeri al Consiglio amministrativo fu respinto — come si prevedeva — e quest'ultimo si è dichiarato incompetente pei noti motivi.

Il Reichstag tedesco si occuperà prossimamente delle asserzioni di Chamberlain, ed il conte Bülow ed il ministro della guerra le confuteranno anche per far cessare una agitazione, la quale nuoce alle cordiali relazioni tra i due paesi.

I discorsi di sir Campbell-Bannerman hanno dimostrato che tra lui e lord Rosebery e Asquith, ministri divergenti abbastanza forti, sia nel modo di giudicare la condotta di Chamberlain e di lord Milner verso i boeri, sia rispetto alla formazione di un gabinetto di affari, sostenuta da lord Rosebery, e che dovrebbe avere lo scopo di liquidare la presente situazione.

I dissensi tra i liberali inglesi fortificano naturalmente la posizione del governo.

×

La discussione alla Camera francese del progetto relativo al prestito di 365 milioni di franchi garantiti dall'indennità della Cina, e che la Commissione del bilancio ha ridotto di 55 milioni, proponendo che siano stornati dall'indennizzo i missionari ed i privati, si è allargata in seguito all'interpellanza del socialista Sembat, sui rapporti del generale Voyron al Ministero degli Esteri circa i presunti atti di barbarie commessi dai soldati francesi ed in generale dalle truppe internazionali in Cina.

Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, intervenne nella discussione con un discorso magistrale, che lo dimostra uno dei primi oratori parlamentari d'Europa; in cui respinse quelle accuse e sostenne il principio della protezione dei missionari francesi nell'Estremo Oriente.

In seguito all'intervento di Waldeck-Rousseau, l'approvazione del progetto del prestito si può ritenere assicurata, perchè il gruppo Méline votera pel sì, certo.

I nazionalisti sperano che l'atteggiamento preso dal Prez. del Consiglio, segni il distacco completo del governo dai socialisti e dai radicali, ma questo punto verrà chiarito soltanto col discorso che egli terrà il 16 dicembre svolgendo il programma del governo per le venture elezioni.

×

In Austria, la situazione parlamentare che era molto fosca sul principio della settimana, si è chiarita ed a tale fatto ha contribuito, in gran parte l'incontro personale dell'imperatore Francesco Giuseppe, il quale ricevendo in udienza il nuovo Presidente della Camera, Dr Kaiser, ed altri deputati non ha fatto alcun mistero della gravità della situazione.

I capi dei gruppi tedeschi hanno preso l'iniziativa di un'accordo cogli czechi, per rendere possibili se non altro, la discussione del bilancio nella Commissione e l'approvazione dell'esercizio provvisorio per qualche mese, rimandando a dopo la votazione del bilancio le trattative tra i partiti per risolvere le questioni di nazionalità.

L'accordo fu sanzionato in una conferenza di tutti i capi dei partiti, eccettuati i pangermanici, e si ritiene che dopo il buon andamento dei lavori parlamentari sia assicurato.

Dopo le importanti dichiarazioni di Colman Szell, sulla politica estera, interna ed economica, la Camera ungherese ha approvato all'unanimità l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La Commissione dei delegati austriaci ed ungheresi ha iniziato, a Budapest, la discussione, in seconda lettura, della tariffa doganale - che sarà compiuta prima della fine dell'anno.

×

Le modificazioni introdotte dal Consiglio federale dell'impero, nello schema della nuova tariffa, non hanno soddisfatto la grande maggioranza degli elementi pubblica in Germania perchè lasciano intatti i dazi sui cereali e la questione dei dazi minimi resta impregiudicata. Ciò significa che la maggior parte degli Stati dell'impero sono favorevoli all'aumento di quei dazi.

E' sotto tali auspici che il Reichstag si aduna il 26 corr. e non è difficile prevedere che la discussione in prima lettura dello schema della nuova tariffa cui si vorrà certamente prima delle ferie natalizie, sarà molto burrascosa.

Ad ogni modo, la nuova tariffa sarà riveduta a grande maggioranza alla Commissione doganale e non sarà discussa in seconda lettura che nella ventura primavera.

×

Sembrava che col ritorno ad Atene di Re Giorgio la vita politica e parlamentare dovesse riprendere in Grecia il suo corso normale, ma invece sono scoppiati, a causa di un infelice incidente degli Evangeli, disordini molto seri. Oltre a parecchi morti e feriti vi fu un attentato fortunatamente fallito contro il Pres. del Cons. ministro dell'interno di funzionari e la sospensione dei lavori della Camera.

Giudicando dall'atteggiamento dell'Opposizione, la questione è diventata ora essenzialmente politica. Però la posizione del Gabinetto Theotakis che, come appare dalla recente sessione del Presidente della Camera, ha una forte maggioranza, non è punto scossa in seguito ai disordini. Re Giorgio ha confermato il suo rifiuto nel Gabinetto rifiutando le offerte dimissioni.

×

Martedì scorso fu firmato a Washington dal segretario di Stato Hay e da Lord Pauncefote, il nuovo trattato per la costruzione del Canale di Nicaragua. Il punto importante in cui il nuovo trattato diverge dai vecchi, è che l'Inghilterra rinuncia alla garanzia della neutralità del Canale che d'ora innanzi spetta esclusivamente agli Stati Uniti. Inoltre si conviene che alla navigazione di tutte le potenze — gli Stati Uniti compresi — è fatto un trattamento eguale per le tasse di passaggio del Canale.

Ad onta delle ostilità delle grandi Società ferroviarie del Pacifico, contrarie a qualsiasi canale interoceanico, e dei fautori del Canale di Panama, l'approvazione del nuovo trattato, che sodisfa tutte le esigenze della maggioranza del Senato, si ritiene sicura.

×

La notizia di un'invasione delle truppe argentine nel territorio del Chilì è smentita da Santiago e dalla stessa fonte si afferma che nulla giustificherebbe tale atto, essendo normali le relazioni tra i due paesi, al cont del noto incidente relativo alle strade nei territori contestati nella Cordigliera delle Ande.

Gli insorti liberali della Columbia si sono impadroniti di Colon nell'istmo di Panama.

Per tutelare le ferrovie secondo la convenzione tra gli Stati Uniti e la Colombia, una cannoniera americana ha sbarcato truppe.

L'intervento degli Stati Uniti non sarebbe alcuna complicazione internazionale.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 23. — L'Imperatore Guglielmo conferì all'Arciduca Fernando Carlo l'Ordine dell'Aquila Nera.

L'Arciduca si trova presentemente a Berlino per ringraziare l'imperatore per la sua nomina a capo del quinto battaglione dei cacciatori prussiani.

Vienna, 23, ore 18. — Si ha da Budapest che il nuovo console generale italiano, marchese Cusani-Confalonieri, fece ieri la prima visita ufficiale al presidente del Cons. Coloman Szell.

Il lungo colloquio fu improntato alla più stretta cordialità.

Nel Venezuela

(S) **Roma**, 23. — Il Console generale del Venezuela comunica all'*Agenzia Stefani*:

« Un telegramma da Caracas mi annuncia che l'ultima rivolta, scoppiata testè e fomentata dal generale Matos, fu completamente soffocata, cadendo prigionieri tutti i capi dei conservatori insorti, fra i quali Trairzo, Nunez, Olavaria, Acevelo e Guerra.

Finora non vi fu alcuna ostilità con la Colombia: soltanto le frontiere furono occupate dai rispettivi eserciti. »

La politica di Roosevelt

(S) **Londra**, 23. — I giornali pubblicano un dispaccio da Washington, il quale dice che il Messaggio che il Presidente della Confederazione, Roosevelt, dirigerà al Congresso, in occasione della sua apertura, ha tendenza conservatrice, non attacca i *trusts*, è favorevole al protezionismo e raccomanda il sistema di reciprocità soltanto riguardo alle merci non fabbricate negli Stati Uniti.

Cili ed Argentina.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Mail* ha da Buenos-Ayres che il Cilì ha sospeso i negoziati colla Repubblica Argentina fino a che le truppe argentine non si siano ritirate da Ultima Esperanza.

L'elezione protesta.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Londra, 23 ore 10,30. — Il nuovo deputato per Galway Lynch, in un colloquio con un redattore del *Daily Express*, affermò che il 15 gennaio si recherà al Parlamento per prendere il proprio posto, nulla importandogli di suscitare una tempesta.

Lynch disse che non era anglofobo ma soltanto avverso all'attuale politica del governo inglese.

Parlamenti Esteri

Francia.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 23 ore 11,10 — Le voci di crisi e di modificazioni nel Ministero, sono insussite. Dopo la votazione del prestito i melinisti riprenderanno l'opposizione.

Parigi, 23. ore 18.35. — Le opposizioni sperano di imbarazzare la questione del prestito per la spedizione in Cina portandola sul terreno finanziario.

Però sembra che il voto finale sarà favorevole al Governo, il quale si impegnerà a sorvegliare la condotta dei missionari.

Grecia.

(S) **Atene**. 23 — *Camera dei Deputati* — Il Presidente del Consiglio, Theotakis, rispondendo alle domande di spiegazioni sugli incidenti di giovedì rivolsegli dai deputati di opposizione dichiara che il Governo non è affatto responsabile della situazione e che esauri tutti i mezzi per ricondurre la tranquillità.

Theotakis sloga il sangue freddo e la pazienza dei soldati, i quali malgrado gli insulti e le sassate seguitate contro di loro sparavano in aria, poichè le ferite riportate dalle vittime furono prodotte da proiettili di rivoltelle e non di fucile.

I deputati di opposizione apostrofano il Governo accusandolo di assassinio. La maggioranza applaude le dichiarazioni del ministro Theotakis.

La seduta continua.

Delyannis rimprovera il Governo di avere dato prova di debolezza.

Il Presidente del Consiglio, Theotakis, fa la storia della questione delle tradizioni degli Evangeli. Ritornando indi a parlare dei recenti disordini, si commuove a tal punto che egli non può trattenere il pianto. Sicchè si deve sospendere la seduta.

Riprende la seduta, Delyannis replica.

Ungheria.

(S) **Budapest**. 23. — *Camera dei deputati.* — Il Ministro delle finanze, dott. de Lukacs, presentando il bilancio, fa l'esposizione finanziaria.

Egli rileva il ribasso dei prezzi del grano e dice che il commercio, specialmente l'esportazione, è migliorato.

La situazione economica dell'Ungheria mostra i sintomi di una crisi.

Il passe può essere paragonato ad un malato che è uscito da una grave malattia. Bisogna sopottare con pazienza il suo convalescenza.

Il bilancio è caratterizzato da forti economie. Il Ministro annuncia i provvedimenti presi per alleviare i danni dell'industria, e termina dicendo che la riforma della valuta ha raggiunto l'ultima fase, avendo il Governo messo in circolazione l'oro. (*Applausi*).

La tariffa doganale tedesca.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 23, ore 21,55. — E' stata oggi distribuita al Reichstag la relazione ufficiale che accompagna la nuova legge doganale.

Essa è una applicazione del discorso del ministro del commercio Moeller, di cui vi telegrafai ultimamente in un unito.

La relazione constata che gli attuali trattati di commercio furono vantaggiosi all'industria ed al commercio che ne hanno ottenuto in complesso un grandissimo incremento, ma vi sono altre fonti della prosperità nazionale che sono in regresso e specialmente l'agricoltura, la quale ha toccato l'estremo limite della depressione.

Emmera quindi i provvedimenti necessari per proteggere l'agricoltura che attraversa una crisi, la quale in seguito all'avvenimento dei nuovi traffici mondiali durerà forse ancora parecchie diecine di anni.

La relazione dice che uno dei principali scopi del progetto è quello di aiutare l'agricoltura mediante una ragionevole protezione. Però che la difesa delle concorrenze estere, ristabilisca il rapporto fra il prezzo di costo e la produzione, e la metta in condizione di altamentare la maggior parte della popolazione che cresce sempre.

Ciò è assolutamente necessario nell'interesse di tutta la nazione e deve essere tollerato anche se portera forse qualche danno ai consumatori ed all'industria.

Del resto l'industria ha cinesto ed ottenuto che non si aumentassero i dazi sulle materie principali che le necessitano. Quanto al rincaro sulle sostanze alimentari, la maggiore richiesta di mano d'opera ne attenuerà gli effetti.

Non v'è bisogno di un aumento della protezione in generale, ma soltanto per alcune industrie. D'altra parte alcune industrie importanti hanno assoluto bisogno dei mercati esteri. E perciò necessario proteggere questa industrie con trattati commerciali. Finora è impossibile prevedere le eventualità che sorgeranno in rapporto alla possibilità della conclusione dei nuovi trattati. La Germania è pronta, appena il Parlamento avrà terminato di discutere il progetto, ad intraprendere a tempo, i negoziati pei trattati commerciali cogli Stati che sono disposti a negoziare.

La relazione continua rilevando che la politica della Germania sarà ispirata al principio che i provvedimenti in favore dell'industria non debbono pregiudicare la protezione necessaria all'esistenza dell'agricoltura, che tuttavia non dovrà sorpassare i limiti strettamente necessari e imporre alcuna ingiustizia.

L'esportazione richiede il rinnovamento dei trattati di commercio per una triplice ragione e cioè: per consaguire danzi stabili, per consaguirli per lungo tempo e per ottenere il trattamento della nazione più favorita.

La nuova tariffa è compilata in modo da servire di buona base ai negoziati per i trattati di commercio, il periodo in cui la nuova tariffa resterà in vigore non dovrà essere troppo corto.

Del resto la necessità di tutelare l'agricoltura non impone affatto di rinunziare ai trattati commerciali, perchè si intende per lungo tempo i cereali principali e perchè nel rinnovarli si curino gli interessi dell'agricoltura.

Sarebbe del pari inutile ed importuno il rinunziare a priori al rinnovamento dei trattati di commercio collo stabilire una tariffa massima e una minima, come ha fatto la Francia. Ciò nuocerebbe all'esportazione dell'industria tedesca. Eccezione fatta pei grani, in Germania sorpassera bande l'aspettazione dell'estero nella conclusione dei trattati da rendere necessario concessioni equivalenti.

La nuova tariffa non impedirà la conclusione dei trattati. Tuttavia a causa dell'incertezza dell'avvenire, il progetto rende possibile l'applicazione di peggiorate anche più severe che pel passato.

Il Governo ha redatto la nuova tariffa indipendentemente da qualsiasi considerazione finanziaria, ma si è ispirato esclusivamente al benessere del paese. Ciò nonostante le conseguenze della nuova tariffa saranno finanziariamente incalcolabili.

La relazione invita il Reichstag a non discutere il progetto articolo per articolo, ma ad approvarlo o a respingerlo in blocco; però la scorta a diffidare delle cattive conseguenze di un ostruzionismo.

Termina dicendo che il Governo desidererebbe che la nuova tariffa entrasse in vigore il 1 gennaio 1904 e che sarebbe pure desiderabile che per quella data entrassero in vigore anche i nuovi trattati commerciali. Ma poichè ciò è ancora poco certo, il progetto dispone che il giorno dell'entrata in vigore della nuova legge possa essere stabilito con decreto imperiale col consenso del Consiglio Federale.

Il testo del progetto sarà pubblicato lunedì.

Il bilancio ungherese.

(S) **Budapest**, 23. — Sul bilancio di previsione pel 1902 si hanno i seguenti dati:

Le spese ordinarie ascendono a 592,604,074 corone; le entrate ordinarie a 1,035,800,698; le spese straordinarie transitorie e per investizioni a 94,545,000 e le entrate straordinarie a corone 51,069,410.

Il totale delle entrate ascende perciò a corone 1,086,870,018 e quello delle spese a 1,086,749,083.

Le entrate del 1902 presentano un aumento di corone 190,955 sulle spese dell'esercizio e di 85,056 in confronto dell'esercizio precedente.

Tasse sul credito

Ieri dimostrammo in modo sommario come i due provvedimenti fiscali sul credito, poi quali verte amichevole contesa tra i due ministri finanziari, sarebbero un grave errore, specialmente nel momento attuale. Oggi completiamo la dimostrazione.

Come si sa, il ministro del Tesoro, più spiccio, vorrebbe aumentare, senza farne una questione, fino a 2.50 per cento circa, la tassa di circolazione sui titoli e valori. L'on. Carcano, invece, che vuol essere fedele al dogma « non più tasse » più volte proclamato anche da lui — ed ha ragione — propende per rendere nominativi tutti i titoli e valori industriali ecc, non già per colpirli di un qualunque balzello, ma per evitare che sfuggano all'accertamento per la tasse di successione.

Non v'è dubbio che il fine, cui mira il ministro delle finanze è giusto, ma per raggiungere questo fine l'on. Carcano ricorre ad un mezzo, che crea intanto una ingiustizia ed è poi assolutamente inefficace.

L'ingiustizia è patente, poichè imponendo la nominatività per i titoli e valori industriali, bancari ecc., e non per la rendita o pei titoli di Stato o garantiti dallo Stato, si crea una disparità di trattamento fiscale tra i capitali mobiliari, anche senza tener conto che i capitali rinvestiti in titoli o valori non di Stato sono già colpiti dalla tassa di circolazione, che non grava sui titoli di Stato.

E questo è nulla. Che cosa avverrà ogni qualvolta uno dei titoli o valori che il Ministro vuole rendere nominativi, venduto in borsa o fuori di borsa, dovrà passare da un possessore all'altro? Evidentemente bisognerà prendere questi titoli, recarsi all'Istituto, Società, Stabilimento di credito ecc., di cui i titoli stessi rappresentano il capitale, per operarne il trapasso (come del resto si pratica per le azioni della Banca d'Italia), pagando, per *ogni titolo* da intestarsi al nuovo portatore il bollo di *50 centesimi*.

Ora poniamo che vi siano dei titoli o valori, negoziabili in borsa, che durante l'anno cambiano cinque o sei volte di possessore. Soltanto la tassa di bollo per rendere nominativi finirà per assorbire i titoli fossero di cento lire, l'interesse annuo dei valori stessi, senza tener conto che per ciascuna negoziazione quei titoli hanno già pagata la tassa di borsa.

Ora tutto questo, se non assurdo, è semplicemente enorme.

Così dimostrati gli effetti fiscali che dalla proposta Carcano risentirebbero i capitali rinvestiti nelle imprese, che rappresentano fusione al credito l'attività industriale ed economica del paese, senza tener conto delle fastidiose formalità per la negoziazione dei titoli stessi, vediamo se questo nuovo tormentoso sistema abbia almeno l'efficacia di non lasciar sfuggire alla tassa di successione i capitali rappresentati da titoli nominativi.

Cominciamo dal dire che una legge fiscale, la quale consente che in una successione si possano sottrarre alla tassa i titoli di Stato e mira soltanto a colpire gli altri valori, non è certamente informata ad un principio di giustizia, tanto più che, tutto considerato, meriterebbero maggior riguardo i capitali, che affrontando i rischi e le eventualità delle imprese economiche, contribuiscono ad accrescere il lavoro nazionale ed a creare nuovi proventi all'Erario, che non i capitali rinvestiti tranquillamente e senza preoccupazioni nei titoli del Debito pubblico.

Ma poi, crede sul serio l'on. Carcano, che rendendo nominativi i titoli industriali e bancari, questi non sfuggirebbero egualmente, meno qualche eccezione, alla tassa di successione? Egli s'illude.

Tranne il caso di morte improvvisa, il capo previdente di una famiglia, che vuol rendere meno gravosa agli eredi la tassa di successione, o fa intestare i titoli ai figli, oppure, quando s'accorge che la malattia è seria, trasforma in rendita al portatore i titoli industriali nominativi.

Un'altra osservazione, la quale probabilmente è sfuggita all'on. Carcano. In quali mani crede egli si trovino, nella maggior parte, i valori industriali, commerciali ecc. italiani? Nel portafoglio degli Stabilimenti di credito, ossia delle Banche, le quali sono bensì soggette a morire per consunzione, ma senza pagare alcuna tassa di successione.

E allora? Allora, tutto ben considerato, questa famosa riforma della nominatività obbligatoria dei titoli industriali e commerciali, avrebbe per risultato di paralizzare completamente il mercato dei valori, di allontanare assolutamente i capitali esteri, che oggi partecipano — specialmente i francesi, i tedeschi e gli svizzeri — alle intraprese economiche italiane a di riversare sul nostro mercato i valori industriali o commerciali, che si trovano all'estero, per non subire l'incappamento e i fastidi di questa nuova, inconsulta fiscalità.

Si è detto che l'on. Luzzatti non sarebbe avverso alla proposta dell'on. Carcano. Può essere, ma questa proposizione del Luzzatti, non rispecchia il fine che vorrebbe raggiungere, e non raggiunge, l'on. Carcano.

L'on. Luzzatti, come tutti sanno, tiene sempre lo sguardo fisso alla conversione della rendita e siccome dal perturbamento e dalla paralisi nel mercato dei valori industriali e bancari, deduce che i capitali ed i risparmi rifuggendo per le nuove fiscalità dai detti titoli convergerebbero verso la rendita, così crede, del che noi dubbitiamo assai, di poter avvicinare o rendere meno lontano l'astro che contempla, sia pure con parsimonioso amore.

In conclusione, se l'aumento della tassa di circolazione, poco concludente per il bilancio, si traduce in un nuovo aggravio sul credito e finisce pur esso per generare la sfiducia nei capitali esteri, che concorrono a sono disposti a concorrere al nostro sviluppo economico, se non mediante altri titoli industriali ecc., si risolve in una nuova fiscalità, in un aggravio indiretto ed in nuovi tormenti per quel ramo del credito che ha maggior efficacia sociale, senza raggiungere affatto lo scopo.

Ch.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Johannesburg**, 23. — E' stata scoperta una nuova cospirazione. Vennero eseguiti una ventina di arresti.

Dimostrazioni in Atene.

(S) **Atene**, 23. — Ieri ebbe luogo il solenne trasporto delle sette vittime dei disordini di giovedì.

Enorme folla assisteva al passaggio del sertoe funebre. Nessun incidente.

Il presidente del Consiglio, Theotakis, offerse le sue dimissioni al Re, che le rifiutò. Avvennero dimostrazioni contro la casa di Theotakis, ma questi proibì che venissero disciolte colla forza. Gli studenti occupano sempre l'Università. Tutta la città lersera aveva ripreso il suo aspetto normale.

(S) **Atene**, 23 — A causa dell'agitazione e delle dimostrazioni degli scorsi giorni, la Borsa è sempre chiusa.

(S) **Atene**. 23. — Gli studenti si dichiarano irremovibili riguardo alla questione della scomunica dei traditori degli Evangeli in grece ma continuano a restare armati nell'Università.

Le truppe sono sempre consegnate.

Il nostro e i bilanci europei

Ecco testuale l'articolo dell'on. Luzzatti pubblicato dal *Sole* e accompagnato dal telegrafo:

Il paraggio è raggiunto solidamente, quasi a chi le quattordi. A difendere dalle multiformi insidie che lo minacciano nei reggimenti parlamentari (anche in quanto ponte migliori dei regimi assoluti) bisogna che si adoprino presso i contribuenti illuminati, gli amministratori e principali artefici dell'equilibrio finanziario, e pel coloro che contribuirono a costituirlo frenando le eminenti, lo spreco, avendo il coraggio di proporre nuovi tributi, perdiando la circolazione, temperando la noia della politica estera, stringendo una pace cordiale colla Francia.

La singolare importanza della presente situazione è che in Europa quasi tutti gli Stati si dibattono ora nel disavanzo.

La Francia lo deve segnatamente alle spese crescenti e alla riforma delle tasse sulle bevande non bene studiate, e che non ha potuto temperare coll'erroneità la crisi del vino.

La Germania, l'Inghilterra, sono afflitte anche esse dal disavanzo, che si traduce nei debiti; così s'indebitano ogni anno l'Austria e l'Ungheria per *sommipede dei fondi d'investimento, paroli pregiudiciste*, secondo la forte espressione di Bentham.

La Russia paga a prestito senza misura, e non ha il minimento delle guarentigie costituzionali sui suoi bilanci.

Degli Stati minori si regge a mala pena in bilico il bilancio della Confederazione Elvetica, il quale cura il rafforzarsi coll'inasprimento delle imposte.

L'Olanda è in disavanzo e il Belgio *pare* in equilibrio.

Dice *pare in equilibrio*, poichè discutendosi di recente a Bruxelles coll'egregio Ministro delle finanze, il conte De Smet de Nayer, non mi fu difficile il dimostrargli che, mentre il Belgio paga a prestito pel lavori pubblici del ferro (per fortuna, ad es. in questo momento) lo Stato italiano fronteggia anche questa specie di spese, per la parte che lo riguardano, colle entrate effettive.

Nel che il Ministro arrendonsi soggiunse che, oltre all'interesse del prestito, si registrava in bilancio anche l'ammortamento, in sorridendo replicai che questi ammortamenti, *anche quando si stanziano esatti*, dopo qualche anno non si ritrovano più, spanzati via dall'onda delle nuove spese.

Si è visto che cosa sarà avvenuto dei podcessi fondi di ammortamento dell'Inghilterra. Colle quali osservazioni non mi dichiaro avverso al fondo di ammortamento, ma noto e registro un fatto.

Ora, per tornare al punto donde ora mosso il mio discorso, è chiaro che l'Italia fra tanti disavanzi compie più splendido il suo consolidato paraggio, il quale dove ad ogni costo conservare; vendo più notevole il suo avanzo, che deve volgere a piccoli usi, fra i più urgenti, a successivi annullamenti di biglietti di Stato, al fine di rinforzare sempre più l'edificio del credito.

Un'occasione più bella a più fortunata non si presenterà più, quella di avere il bilancio in forte paraggio di fronte a tanti *squilibrati*. Guai a chi intaccherà il paraggio. All'estero l'equilibrio del bilancio mantenuto fa grande ricchezza della Francia, dell'Inghilterra, della Germania ecc. ecc., rimettere presto l'equilibrio nel bilancio dello Stato, in Italia, dove la ricchezza è più scarsa, è la forte posizione del bilancio dello Stato che alcuni si ricreplimente economico, sul credito spontaneamente alto che, fra gli altri effetti ha quello di diminuire la ragione degli interessi in più luoghi ancora a *tassi usurieri*.

Quando i giornali esteri ci designarono a scherno il *paese delle finanze avariate*, l'Italia ha lottato e vinto per riguadagnare l'altezza del paraggio. Ora ci collocano ancora di tratto in tratto fra i *paesi di circolazione svariata*; e bisogna lottare e vincere per estinguere il premio dell'oro con provvedimenti energici, operando a rittirare biglietti di Stato e ad attestare le mobilizzazioni bancarie. Per questa via è la vittoria vera!

Data la prevalenza sempre maggiore dei partiti popolari, è facile presagire che se si squilibri di nuovo il bilancio e si precipiti di nuovo sulle emissioni dei debiti e dei biglietti di Stato, forzoso, il peggio non si ristaurerebbe più con la imposte e con le economie, ma faticando sulle spese della guerra e della marina. Il disarmo delle Nazioni sarebbe l'effetto della nostra decadenza finanziaria ed economica. Imbelli, porci, e quindi derisi; *quod Dii averant!*

Luigi Luzzatti.

Consiglio Superiore di Sanità.

Ieri alle 15, presso il Ministero dell'interno, si è adunato in sessione ordinaria il Consiglio superiore di sanità, sotto la presidenza del ministro Baccelli.

L'ispettore generale della Sanità, comm. Santoliquido, ha dato lettura della relazione sui casi di peste verificatisi a Napoli e sui provvedimenti locali e generali ad-tati in quell'occasione dal Ministero.

Il Consiglio ha emesso ad unanimità un voto di plauso all'opera del Ministero ed ai criteri direttivi ai quali tale opera si è ispirata, riconoscendo così l'intervento del Governo nella città e nella zona di Napoli non avrebbe potuto essere nè più pronto nè più completo, nè più rispondente ai bisogni.

Il Consiglio ha inoltre votato un plauso al suo illustre presidente, perchè lasciando le cure del suo Ministero è intervenuto ad una adunanza dove si trattava argomento così importante per la salute pubblica.

Indi, a proposta del presidente, è stata nominata una Commissione nella persona dei senatori Bonasi e Todaro e dei professori Direzione e Paimeri per esaminare e riferire intorno alla risultanze di esse.

(Per volendosi associare al voti del Consiglio superiore di Sanità, ci sembra lecito chiedere se sia compatibile la Presidenza del Consiglio superiore di sanità coll'ufficio di Ministro in carica).

L'on. Alfredo Baccelli a Venezia

(S) **Venezia**, 23. — L'on. Alfredo Baccelli giunto nel pomeriggio, fu ricevuto dal prefetto, dal sindaco, dall'on. Galli e dalle autorità civili e militari.

Alle ore 16 visitò la Scuola superiore di Commercio, sezione consolare, ricevuto dal direttore on. Pascolato, dal deputati Fradeletto e Mazzoni, dal sen. Papadopoli, e da tutto il corpo insegnante.

L'on. Pascolato espresse all'on. Baccelli vivi ringraziamenti per la sua visita la quale dimostra l'interesse del Governo verso la nobile istituzione.

L'on. Baccelli disse che il Governo intende dell'istituzione speciale da impartirsi ai consoli avera subito richiamato la sua attenzione; e che la sua venuta dimostrava sono egli desse a ciò grande importanza. Soggiunse sopra altri momenti una speciale educazione per coloro che fuori d'Italia devono difendere i nostri interessi e diritti.

Ribadì la necessità che un console debba anche sentirsi acceso d'affetto per chi esercita lavoro lontano dalla patria ed abbisogna di consiglio e di protezione.

Espresse i migliori voti per la scuola che continua in Venezia la tradizione della sua antica grandezza.

Visitò quindi minutamente le Scuole, il Museo e la Biblioteca, esprimendo la sua viva soddisfazione.

La visita durò un'ora e mezzo.

L'on. Baccelli è ripartito.

Telegrafi internazionali.

E' stata attivata al servizio internazionale una linea telegrafica che collega gli uffici ultimamente aperti nell'Alaska, nella Colombia britannica e nei territori nord-ovest del Canadà colla rete telegrafica mondiale.-

I telegrammi pel suddetti paesi non sono più inviati per posta da Vancouver Skagway, ma sono trasmessi per telegrafo sino a destinazione.

Le tasse a parola da applicarsi ai telegrammi in questione, istradati per la via normale di Francia ed uno dei cavi transatlantici del Nord, sono stabilite come appresso:

Alaska: Eagle City, Glacier, Shops, Skagway, Summit, L. 4,75.

Colombia britannica: Atlin, Fraser Lake, Hazelton, Fort Simpson, Skeena Canyon, Telegraph Creek, L. 4,30 — Bennett, Fraser, Log Cabin, White Pass, L. 4,75 — Altri uffici L. 2.25.

Territori nord-ovest del Canadà: Big Salmon, Caribou Crossing, Dawson City, Five Fingers, Fort Cudahy, Fort Selkirk, Fort Mile, Hootalinqua, Lower, Labarge, Northern International Boundary, Ogilvie, Selwye, Stewart River, Tagish, White House, L. 4,30 — Altri uffici, L. 2,25.

Prezzo del frumento

sui principali mercati nel Regno

Franchi per Quintale - 23 novembre 1901

	1898	1899	1900	1901
	100	25	26	25	25	25

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 ottobre:

R. D. circa l'emissione di buoni del Tesoro a lunga scadenza. — R. D. che inscrive alla classe composta nel titolo ne delle provincie di Sicilia, Sardegna, Abr. e M. U. sulla pensionabile del Cons. com. di Torino (settimo e nono a R. Com. del signor Vittorio Cheni). — Revoca di diritto d'esportazione.

Prezzi di cambio — Media fra i corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono promossi al grado superiore:

Carabinieri - T. Colonnello Manzoni cav. Enrico - Maggiore Ferrari cav. Carlo - Capitano Cesano Roberto - Tenenti Granieri Romolo, Ferrari cav. Alberto e Pendone Michele - Sottotenenti Zingarelli Luigi e Bargnani Camillo.

Fanteria - T. Colonnello Ravida cav. Francesco.

Genio - Sott-tenente Lusiana Augusto.

— Sono nominati Sottotenenti nell'arma dei reali carabinieri i Marescialli d'alloggio Cozza Raffaele e Riolo Giacomo, entrambi alla Sezione d'Ancona.

— Sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali i tenenti di fanteria Vaeli no Alfredo del 73 e Jovine Alfredo del 49.

— Sono chiamati:

in posizione ausiliaria, il Colonnello Lorisolo cav. Giovanni dei reali carabinieri, già in disponibilità; il T. Colonnello Capurro cav. Augusto del reggimento Savoia cavalleria; il capitano Ginnari cav. Antonio del distretto di Messina; tutti a loro domanda.

In aspettativa, il capitano Falcone Rodolfo dei reali carabinieri, il tenente Aiello Luigi del 10 artiglieria ed il sottotenente Cairi Vincenzo del 64 fanteria, per motivi di famiglia — il tenente Chitti Enrico del 31 fanteria, per infermità.

— Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti di cavalleria Nonis di Cossilla Mario al reggimento Piemonte Reale e Sannazzaro-Natta Giuseppe al cavalleggieri di Roma.

— E' revocato dall'impiego il tenente Towsley Francesco del 24 fanteria.

— Sono nominati: comandante la legione allievi carabinieri il Colonnello Manera cav. Ferdinando - comandante il 8. reggimento del colonnello Vitelli cav. Francesco; direttori dei depositi di cavallerie il colonnello Rossetti cav. Luigi a Venezia, i T. colonnelli Boyer cav. Paolino ad Alessandria, Chiarle cav. Angelo a Milano - comandante la brigata ferrovieri il T. colonnello Fassini cav. Giuseppe.

— Sono ammessi al secondo aumento sessennale gli ufficiali inferiori del Commissariato, del Corpo contabile e del Corpo veterinario con anzianità novembre 1880.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 23. ore 15.50. — (*ermon*). — *Per il match Duca degli Abruzzi-Cottrelletti.* — Cottrelletti arrivò iersera da Genova e prese alloggio al *Hôtel d'Europe*. Stamane ha visitato il Duca degli Abruzzi nel palazzo della Cisterna. Il colloquio è stato lungo e cordialissimo. Hanno stabilito di partire domattina alle 8.09 da Villanova d'Asti anzichè da Torino. Le ore più favorevole della strada temere che il *match* duri più di quanto si sia preveduto.

Il servizio di controllo si farà da Società sportiva, lungitalsimamente.

L'aspettativa è grande.

— *Per la ferrovia Torino-Alba-Savona.* — Il sindaco di Torino, in una conferenza con il sindaco e con il deputato di Alba, scelto un memoriale per la direttissima Torino-Alba-Savona.

Il Consiglio com. fu disciterà nella settimana ventura.

Firenze, 23 ore 16. — I giornalisti professionisti fiorentini si sono riuniti in associazione ed hanno deciso di aderire agli studi del Congresso per il contratto del lavoro giornalistico ed alla Cassa Nazionale di previdenza.

Caserta, 22, ore 18. — *Cose comunali.* — I consiglieri della maggioranza pubblicheranno un manifesto per giustificare le loro dimissioni provocate dalla intolleranza che hanno avuto la pazienza di sopportare e per invocare il verdetto dei concittadini.

Livorno, 23, ore 10,35. — (*Salve*). *Cose comunali.* Il Consiglio approvò iersera il progetto presentato dalla Giunta per la municipalizzazione del gas con un'amministrazione autonoma da costituirsi prima del 15 dic. Il regolamento relativo si discuterà nella seduta di domani.

— *Accademia Navale.* Domattina arriveranno gli allievi del secondo corso di recente arruolamento.

— *A due marinai reduci dalla Cina* e congeziati l'amiraglio Bettolo consegnerà la medaglia commemorativa. Assisteranno alla cerimonia il battaglione degli allievi, un distaccamento di marinai e gli ufficiali.

Foggia, 23, ore 18 — *Deragliamento d'una locomotiva* — La locomotiva d'un treno ha deviato presso il km. 8 della Cerignola-Ascianello.

Il macchinista Edoardo Picco è contuso piuttosto gravemente.

Spezia, 23, ore 18 — *Suicidio — Maria Belloni* ventidueenne nillanese di professione chellerina s'è uccisa. Il movente non è conosciuto.

Sassari, 23, ore 18. — *Per il fallimento dei banchieri Costa.* Il Tribunale ha dichiarato oggi il fallimento dei banchieri Costa e nominato curatore il prof. rag. Adilio Barchiani di Firenze, che fu già delegato dei creditori e che accertò un passivo di sei milioni di lire ed un attivo di tre. I Costa avevano offerto ai creditori il 38 0/0.

Roma, 23, ore 19. — *Disgrazia mortale.* Un manuale ferroviario di nome Zirra è morto istantaneamente per lo schiacciamento della testa fra i respingenti di due carri.

Torino, 23, ore 24. — (*ermon*). *Il comando del 2° corpo d'armata.* — Il generale Besozzi arrivato stamane da Magenta, e ripartito alle 20.5 per Roma salutato dall'alta ufficialità.

Nel pomeriggio è giunto da Genova il generale Luigi Pelloux, nuovo comandante del corpo di armata di Torino.

Genova, 23, ore 12.35. — (*Aldo*). — Si ha da Triora: La salma di mons. Reggio è stata esposta al pubblico nell'Oratorio di S. Giovanni.

Stamane nella Cattedrale s'è celebrata una Messa funebre; v'hanno assistito le autorità e moltissimi cittadini.

La salma fu fot grafata. Si trasporterà a Genova lunedì.

Prima di spirare l'arcivescovo raccomandò che i funerali fossero modestissimi.

Genova, 23, ore 17.30 — Le scuole comunali sono chiuse. Sugli edifici del Comune è esposta la bandiera abbrunata a mezz'asta.

Si dice che mons. Reggio avesse disposto nel testamento che la sua salma si tumulasse a Triora.

Il Maulegio di Genova s'è offerto di fare a sue spese il trasporto della salma e i funerali e di concederle un posto riservato nel Cimitero di Staglieno.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 23 — Ieri furono caricati in questo porto 977 carri, di cui 451 di carbone per i privati e 107 di grano per l'Intendenza.

Ne furono scaricati 196, dei quali 147 per imbarco

Da Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Napoli, 23, ore 17,20. — Il prof. Semmola, candidato del Comitato Colligio, dopo la proclamazione della candidatura del socialista Merlino, dichiara con una lettera di ritirarsi ed esprime l'augurio che al candidato socialista arrida la fortuna.

— Oggi si sono proclamati ufficialmente gli 80 consiglieri eletti. Si presenteranno le proteste per l'ineleggibilità di quindici. Il Consiglio è convocato per il 27 corr.

— Stamane è stato notificato il decreto reale che annulla i contratti per l'acqua e per la guanto.

— Il prefetto ha deferito all'autorità giudiziaria gli amministratori di Lieignano Napoli per la nomina di una maestra.

— **Per l'istruzione** dei proconsi affidatigli il giudice istruttore in citato Pez sindaco Cimorelli, Cantarano, Bellucci Sessa, Sacco, Mallor, Gilibert, il prof. Fusco, il m. se. Candido Gonzaga, il prof. Margheri, Padre.

— In San Nestore a bordo del piroscafo francese *Sobri Marie* giunto poco prima si elevarono delle stive con una grue delle grosse balle di canapa, una di queste dondolandosi nel vuoto colpì in petto il nostromo Marino Golly, quarantenne, che passava presso il bordo part.e. Il Gel y perdette l'equilibrio e precipitò nella stiva. Morì sul colpo.

— E' in to che il Consiglio prov. non verrà sciolto. Sostanzia, anzi, che i malumori rimasti senza rappresentanti si convocheranno per il 25 per eleggere 18 consiglieri mancanti.

Cronaca degli scioperi

I gassisti.

Milano, 23, ore 13 — Il direttore del gaz avverte per mezzo dei giornali la popolazione che la sospensione giornaliera del gaz è imposta dalla necessità di riservare per la sera il gaz prodotto durante la giornata. Così gli uffici che hanno i motori a gaz hanno dovuto chiudere.

La Direzione spera di potere sostituire gli scioperanti con gli avventizi; ma questi sono incapaci e la cittadinanza ne accetta o no un pessimo gaz.

Si afferma che il prefetto e il sindaco invocheranno le convenzioni per obbligare la Società a provvedere a combustibile così al buon andamento del servizio. La Direzione ha chiesto l'intervento del Governo.

— *Ore 17.35* — Nel pomeriggio si sono riuniti nel gabinetto del prefetto la commissione dei gassisti, il sindaco, l'assessore Carabelli, Solanges, direttore dell'Ufficio del lavoro, Chiesa per i gassisti di San Pier d'Arena, e i rappresentanti dei gassisti di Genova e Alessandria. La discussione è stata lunga.

Il Solanges ha ripetuto che non si crede autorizzato a trattare prima che la sede centrale di Londra avesse risposto.

Prima che il colloquio fosse terminato è giunta la risposta. L'*Unione* non tratterà con gli operai finchè questi non abbiano ripreso il lavoro.

La Commissione si è rifiutata e così lo sciopero continua.

La città, del resto, è illuminata abbastanza.

Genova, 23, ore 17,30 — (*Aldo*) - Perdura lo sciopero dei gassisti con grande soccatura per la cittadinanza, laceria molte vie rimasero al buio. Furono arrestati vari individui che andavano isolando la diramazioni.

I vetturini di Firenze.

Firenze, 23, ore 18 — I vetturini hanno deliberato di tenere sempre l'agitazione nell'attesa delle risposte del Consiglio comunale al loro desiderati.

Fornai di Livorno.

Livorno, 23, ore 18,35 — (*Salve*). Continua lo sciopero parziale dei fornai lavoranti.

Un'altra Camera del lavoro.

Vicenza, 23 ore 12.25. — Le rappresentanze di ventisei associazioni operaie hanno costituito la Camera del lavoro. Ogni operaio contribuirà col 2 per cento sull'anno. Si discuteranno sussidii al Comune, alla Provincia e alla Camera di commercio.

I litografi di Milano

Milano, 23, ore 18.20. — I proprietari di litografie hanno votato un ordine del giorno nel quale, constatato che la tariffa è qui più alta che altrove e che i litografi del paese lontani se ne valgono per far loro una concorrenza spietata, esprimono il loro desiderio che gli operai ritornino a consigli più miti e riprendano il lavoro.

Essi intanto dichiarano che manterranno definitivamente la tariffa proposta.

Scioperi in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 23, ore 12.30. — Ieri il Ministro dei LL. PP. Baudin, ricevette la Commissione del Lavoro.

Il Ministro dichiarò che accettava il principio dell'ordinamento regolare del lavoro dei ministeri, e che era disposto a concedere la limitazione di otto ore della giornata di lavoro ai alcune condizioni fra cui quella che nel calcolare la giornata di lavoro, si escludessero le ore di riposo.

I componenti la Commissione incaricarono Barrot Odilon di mettersi d'accordo col governo per presentare un progetto di legge in quel senso.

Lo sciopero generale non è ancora deciso.

Bexanz fucacciato dai ministeri di Anzin telegrafò a Cotte informandolo dell'agitazione. Cotte telegrafò a Ioncavies, delegato dei minatori del Sud domandandogli se condivideva il parere di proclamare subito lo sciopero generale.

Ioncavies rispose negativamente aggiungendo che i minatori del Sud incominciano a comprendere la gravità dello sciopero e che egli spera di convincerli tutti a desistere.

Sepolti sotto il grano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 23, ore 12,40. — A Philippeville, in Algeria, tre stantuffari italiani — certi Aenito, Ciovitolo e l'alfano — che lavoravano a bordo di un piroscafo, furono sepolti sotto una montagna di sacchi di grano e sono morti tutt'e tre.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decis. pubblicate il 22 novembre. - Pres. Giorgi.

Parroco ed Inciino Erba - rr. G. Sampietro - r. *G. F. A. di Como. Min. Int. e Congr. di carità di Inciino Erba* per annulli. decis. 30-6 e 24-8-99 della Giunta provinciale amministrativa di Como.

Rel. *Cesarini* - Avvocato Erba per la ricorrente - Avvocato Sampietro, Rosola per Uber - e. *Min. Int. e Congreg. di Carità di Cagliano* per annulli. decis. 3-3-98 che concentra un lascito nella Congr. di Carità.

Rel. *Raelappi* - Avvoto.

Fabbriearia di Giovenzana - avv. Sampietro, Rosola per Uber - e. *Min. Int. e Congreg. di Carità di Cagliano* per annulli. decis. 3-3-98 che concentra un lascito nella Congr. di Carità.

Rel. *Raelappi* - Avvoto.

Fabiani Luigi - avv. C. Lanza, G. Merlo ed A. Borsieri - c. *G. P. A. di Aquila* per annull. dec. 15-11-900 sui suo lavoro. Ed. pubblica di segret. com. di Cittadevale.

Rel. *Perla* - Accolta.

Pia Casa di Ricovero in Monselice - avv. C. Castori e C. Dal Medico - c. *Min. Tesoro* - avv. or. Gennovesi - per annull. decis. 7-6-99 della G. P. A. di Padova sul rimborso di spese per una indigente.

Rel. *Alpi* - Respinta.

Min. Fin. - avv. gen. Tambroni - c. *Com. di Castel Cerreto* - per annullam. e istanza sospens. n. 21-5-901 Collocamento di pubbl. utilità in spese di demolizione per l'isolamento del Bosco e l'ampliamento del palazzo arcivescovile di Genova.

Rel. *Sandrelli* - Avvocato - Ritenuto il merito - Accolta la domanda di sospensione.

Malvezzi Campeggi Carlo - avv. F. S. Bonacci e c. Soatori - c. *Com. di Sedrio* - avv. Gianzana G. Merla - per annull. e istanza sospens. decis. 5-9-901 del Cons. com. di Sedrio che le dichiarò decaduto dall'ufficio di cons. comunale.

Rel. *Sandrelli* - Riservate il merito - Respinta la domanda di sospensione.

Congreg. di carità di Bairegrio - avv. G. Bozza - c. *G. P. A. di Alessandria* e c. *Int. di Fin. di Alessandria* - avv. or. Tamboni - per annull. decis. 4-5-97 sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Sandrelli* - Respinto.

Rovaro Nicolao avv. E. Giorgi e G. Bozzi - c. *Comun. elett. magn. di Busti* - c. *comune limitrofo attraord.* per il *Com. di San Nicandro* - avv. P. Nocito - per annull. decis. 26-5-902 della Commissi. prov. di Barletta sulle liste elett. della Congreg. di carità.

Il comune, stranito, ritrovò le liste elettorali.

Rel. *Raelappi* - Riservato il merito; riavviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Teatri ed Arte

Drammatica. — In questi giorni si è parlato molto in Francia e si è scritto molto, anche in Italia, di *Les Avaries* — Intendasi gente frebbici e guaste — Il Brieux scrisse per il teatro Antoine e che in cassina ha colpito da due atte per effetto al buon costume. Dopo i magistrati messi in scena nella *Tigre rosse*, il miglior lavoro del Brieux; dopo le balie che gli hanno offert- un buon pretesto per arrivare le *Remplaçantes*, che sono una cattiva commedia, ecco trasportati nell'inferno popolate dagli individui a sangue inquinato, vittime lagrimevoli dell'ignoranza volendo, che non soffrono soltanto del male fisico ma vengono segnati a dito come esseri ripugnanti e sono oppressi da uno schifoso e terribile pregiudizio basato sull'ignoranza e sull'ipocrisia.

Il medico è il nuovo apostolo che damina sulla scena e che racconta come il terribile flagello si diffonda, come esso rovini gli stati più ragguardevoli e trenga in lutto la famiglia moderna.

Il Brieux ha letto la sua commedia ad un pubblico di critici e di giornalisti, il quale per quanto possa essere laicae il giudizio sopra un lavoro che si conosce soltanto per la lettura datane dall'autore, è stato unanime nel negare agli *Avaries* ogni vitalità scenica.

Ecco in che consiste la tesi:

Un giovanotto affetto da una malattia che non ignora ma della quale non sa apprezzare la gravità interroga una specialista. E' filanzato e dovrà sposarsi fra un mese. I medici gli rivela l'impossibilità di contrarre matrimonio prima di guarire ami. Ma egli pensa che la bugia della salute della sposa e che i medici spesso s'ingannano, e s'annoia.

Atto secondo: Gli nasce un figlio. Quando queste la dicci nesti la malattia non è ancora guarita. Gli aspetti e lo riconduce a Parigi. Lo stesso medico lo cannica.

La madre apprende la sventura che l'ha colpita. Il divorzio s'impone, ma con quali ragioni si potrà giustificarle? Il padre di lei, che è deputato, lo chie le al medico, ed esso un certificato. Questi rifiuta trincerandosi dietro il segreto professionale e, mosso da pietà, interceda in favore dell'*avariè*, più disgraziato che colpevole.

Nel terz atto si sviluppa la tesi: siliane in lunga serie i malati nel gabinetto delle specialista. Il suocero, vinta alla parola del vecchio, rifiutò al divorzio ed ai suoi propositi di vendetta contro il genero. La famiglia degli *avariez* tenterà unita la propria riabilitazione fisica. Il lavoro si chiude con l'invocazione di un riconoscerlo il Parlamento diretta ad ottenere una legge o qualche cosa d'altro logo che infreni la diffusione del flagello.

Se la cenzura, a proposito od a sproposito, non l'osse intervenuta, la commedia sarebbe caduta irremissibilmente. Così la fortuna che soltanto sempre il Brieux dei suoi favori già è stata amica anche questa volta e molto al di là d'ogni giusto merito, permetterà gli di ritrarre la più grande *reclame* personale dalla peggiore opera sua.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 12,10. — *I socialisteri* della *Comédie Française* non cessano di dare scandalo. Ieri il P. L. Leygues, per chiedergli di destituire il direttore Claretie, minacciando in caso contrario di dimettersi essi.

Sports

L'Audace Club sportivo. — Ieri sera dinanzi a numerosi invitati, fra i quali si notavano molte signore in eleganti *toilettes* ebbe luogo l'inaugurazione del locali della nuova Società, sportiva l' « Audace » in via del Corso Umberto I n. 42.

I vasti saloni in stile *liberty* sono ornato di piante fiori. Tutte le Società sportive di Roma mandarono il loro rappresentanti e notammo le Lazio, la « Vaselopedistica romana, la Società ginnastica « Roma, » i « Rari Nantes » e tante altre.

Vollero presenziare la geniale festa il senatore Todaro, il prof. Bacinao, il comm. Valleri rappresentante il ministro dell'istruzione pubblica ed altre notabilità.

Il socio Ruggieri, il forte atleta, fece un simpatico discorso inaugurale, esponendo gli scopi della novella Società. Fu molto applaudito.

Il corridore Venti portò il saluto fraterno della Velocipedistica romana.

Il senatore Todaro pronunziò un forbito discorso, inneggiando alla prosperità della nascente Società, composta di giovani forti e laboriosi.

Dopo i discorsi fu servito un sontuoso *buffet* innaffiato a profusione da *champagne*.

Grande animazione, e cordialità.

Corse del 22 novembre a Manchester.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Lancashire Handicap (25.000 fr. - 1000 m).

Victor Don, 6 anni; da Donovan e Capucine, kil. 56 1/2, di Mr. Blagden - 1. — *Laurion*, 3 anni, da Sir Simon e Merrie Lassie, kil. 52 1/2, di D. of Devonshire - 2. — *Seringapatam*, 5 anni, da Hotchkiss e Rose of Wellington, kil. 56, di Sir E. Vicent - 3. — (12 partenti).

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres. comm. Vitelli — G'ud. Serrei e Martinelli — P. M. cav. Schirelli — Canc. Fontana.

Disastro di Castel Giubileo.

Appena aperta l'udienza l'avv. *Lanza*, procuratore del comm. *Borgnini*, fa la seguente dichiarazione:

« Il comm. Borgnini, direttore generale della Rete Adriatica, dichiara di assumere la responsabilità civile che deriva dal disastro di Castel Giubileo, che tutti deplorano dal più profondo del cuore.

« Il comm. Borgnini lo ha dimostrato con il fatto, perchè, mentre i morti furono estratti e composti, la Società ha risarcito circa 130 parti lesa, apprezzò questo sano ridotto alle 18, e mano, che si sono contentate nel presente giudizio penale.

« Aggiungo che il comm. Borgnini non si ha dimostrato soltanto col fatto, ma ha notificato alle parti lese costituitesi parte civile un atto con il quale dichiara di riconoscere la sua responsabilità civile.

« Dopo di che io non ho altro a dire, perchè in questo procedimento lo sono chiamato a rispondere solo del danno ».

L'avv. *Donati* (P. C.) risponde all'avv. Lanza che di una cosa si preoccupa, cioè che i giornali possano credere che la P. C. voglia invelre contro gli accusati.

« La P. C. rimane al suo posto perchè è il solo modo per raggiungere la liquidazione sollecita dei danni ».

Spiega quindi ai giurati come desiderio dovrebbe seguire la procedura ordinaria con tutte le sue lungaggini: così — dice — il procedimento è invece breve e spiccio.

Assicura poi i colleghi della Difesa che agli atti sempre loro alcuno nella ricerca della verità.

L'avv. *Pellegrini* (P. C.) dichiara di non credere alle parole del rappresentante del responsabile civile, perchè finora si sono fatte delle parole e non dei fatti. (Quando su 120 danneggiati ne furono risarciti contemporaneamente 102, i fatti verranno sembrano più eloquenti delle parole. E se non si sono definiti gli altri 18, egli è perchè le pretese potrebbero essere eccessive. Così almeno si assicura nei circoli degli avvocati e dei giornalisti).

Subito dopo l'avv. *Cirmeio* (dif. del comm. Borgnini) dichiara in risposta agli oratori della P. C., dei quali discute la coscienza, che la parti lese non possono sostenere della Corte che il riconoscimento del diritto al risarcimento, non la liquidazione del danno. Perciò potranno avere una provvisionale.

Ora, l'avv. *Citarella*, per conto dei comm. Borgnini, che non ne conosce il debito ed ecc anche nella persona del rappresentante civile, pensò — dice — di dopo 15 mesi ancora il suo raccomandato attendo di avere risposto.

Conclude dicendo che si dà a questo cli che gli spetta, per dir tutto e non per generosità.

Dopo brevi parole dell'avv. *Morello* (difesa del comm. Borgnini) la Corte accetta quanto hanno detto gli avvocati *Lanza* e *Cirmeio*, il presidente dà la parola all'on. *Mezza* (difesa).

Egli dice: « Tra il disastro dei rappresentanti della parti lese con il responsabile civile deve consentirsi una dichiarazione degli accusati ed io la faccio a nome di tutti i colleghi della difesa.

« I diritti delle parti civili sono incontestabili, oppero non li contestiamo. Ma è anche indiscutibile che gli otto accusati sono dei galantuomini e tali rimarrebbero anche dopo una condanna.

« Ora preso atto della dichiarazione della Società che riconosce il debito ed ecc anche nella persona provisionale, io chiedo a me, perchè i giurati intendano l'opera delle parti civili mira ad aggravare la condizione giudiziaria di 8 galantuomini per una questione di cifre? i giurati si ricredono.

Si dà quindi lettura dell'interrogatorio del comm. Borgnini reso al giudice istruttore di Fiesole. Poi si fa l'appello delle parti lese, citate con obbligo a comparire, e dei testimoni a carico.

Si comincieranno gli interrogatori di questo con quelle del deputato

Fausto Massimini.

« La sera del 12 agosto partii per Firenze. Avevo preso posto nella prima classe corridoio del treno 6.

« Con me erano un sindaco del mio collegio, l'avv. Bastelli, il maggiore Cilo ed il capitano Oliari.

« Alla stazione di Roma aveva chiesto ad un impiegato del treno se fosse il modo di stare comodo, mentre, dovendo arrivare fino a Brescia e non si era riposto che dopo 20 minuti cercherebbe perfino un treno *bis*.

« Il treno si mosse e, poichè il maggiore Cilo si avvicinava continuamente al finestrino *dal* finestrini che era aperto, l'avv. Bastelli, secondo, in un momento in cui il Cito era seduto, chiuse il finestrino.

« Io ed il sindaco ci distendemmo sui sedili.

« Dopo pochi minuti il treno si fermò improvvisamente e m'accorsi subito dopo che il frenatore di coda scendeva con passo svelto della garitta e s'incamminava collo stesso passo sempre sollecitamente verso la testa del treno.

« Io accompagnai coll'orecchio il suo cammino; i rumore dei passi si fece sempre più debole finchè non lo distinsi più.

« Dopo un intervallo di tempo che non non posso precisare, udii lo stesso frenatore, o meglio lo stesso passo, ritornare alla coda del treno e contemporaneamente udii distintamente il rumore di una sportello. Anzi di un vetro che veniva come scosso.

« Non potrei dire se volessero aprire lo sportello o per calare il vetro, oppure per richiamare l'attenzione dello stesso frenatore ramster passava.

« Quello che è certo è che chi aveva aperto o nella stessa mia carrozza o in una di quelle attigue perchè il rumore mi percorreva distintamente.

« Ad un tratto avvertimmo il fragore di un treno che sopraggiungeva e che non era la persona che era dietro a dopo pochi secondi fummo scossi da un urto formidabile. »

Si domanda dell'on. *Barzilai* (Difesa) l'on. *Massimini* dice di non aver avvertito nessuna irregolarità nella marcia del treno.

A richiesta del P. M. assicura che non s'era accorto di sapore se l'andamento del treno fosse stato irregolare e che non vi fosse nessuno dopo la fermata.

Udienza pomeridiana.

Salvatore Strassert parte lesa già liquidata dalla Società ferroviaria.

« Nella mia qualità di agente di P. S. fui incaricato di scortare il Granduca di Russia.

« Dopo mezz'ora di viaggio il treno si fermò e poichè minuti dopo avvenne un urto formidabile che mi sbalzò alla parete opposta della carrozza.

« Dalla fermata all'urto passarono sei o sette minuti ».

Narciso Marroni, delegato di P. S. parte lesa indennizzata.

« Viaggiavo di scorta al treno dove si trovava il Granduca di Russia.

« Al momento della partenza non notai il movente del treno ed il primo urto.

« Dopo il Portonaccio il treno si fermò ed io ritenni subito che ciò provenisse da un guasto del freno.

« Mentre però aspettavo che il treno si rimettesse in movimento avvenne l'urto ».

« Giudico che la fermata del treno non fosse inferiore ai 6 minuti.

Tullio Pellacani, meccanico, parte lesa già indennizzata « Viaggiavo nel treno 60 bis e prima della partenza mi accorsi che alcuni operai stavano riparando una carrozza del treno 6, »

A domanda dell'avv. *Albano* (difesa) il teste non sa dire se il treno fosse composto o meno di *vestibulati*.

Luigi Cavaniglia, macellaio, parte lesa già indennizzata: « Viaggiavo sul treno 6, ma non ricordo altro. (*Ilarità*).

Si legono i suoi interrogatori dai quali si rileva che egli viaggiava in una delle ultime carrozze del treno per Firenze, ma non sa precisare nè l'ora della partenza nè quella del disastro.

Car. *Daniele Perocco*, consigliere delegato addetto al ministero dell'interno.

« Ero di servizio o partii per Firenze sulla terz'ultima vettura. Da principio il treno andava benissimo, poi ad un tratto si fermò senza preavviso. Si discese coi miei compagni di viaggio quando il treno si fermò.

« Mi trovai abbracciato con un altro ed uscii pensando dal finestrino.

« Non intesi alcun fischio d'allarme prima che avvenisse l'urto. »

Leonardo Suardi, parte lesa già indennizzata:

« Si partì con un grande ritardo; sul principio il treno andava a grande velocità, dopo pochi minuti rallentò.

« Prima della partenza udii da alcune persone che si trovavano sul marciapiedi che il ritardo proveniva dal fuoco. Viaggiavo che non funzionava bene.

« Non udii fischi d'allarme ».

Guido Motteucci, commesso viaggiatore, parte lesa già indennizzata:

« Presi posto nella terz'ultima carrozza del treno n. 6 e poco prima della partenza udii dire che il freno Westinghouse non funzionava.

« Non mi accorsi se il treno, prima dell'urto, avesse rallentato di velocità. Viaggiavo »

Lorenzo Amatucci, tenente del bersaglieri, parte lesa già indennizzato:

« Mi trovavo in una delle ultime carrozze ed udii che non si poteva partire in orario per un guasto al freno Westinghouse.

« Durante il viaggio notai che la velocità era molto limitata.

« Quando avvenne l'urto fui sbalzato contro la parete anteriore della carrozza ».

Filomena Di Pietro, parte lesa già indennizzata, dice che viaggiava con i bambini sul treno 60-bis e riportò varie contusioni, ma non in altro.

Il seguito a lunedì alle 9.

Corte di Assise di Parma.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parma, 23 ore 19. — La Corte di Assise ha condannato alla reclusione per due anni una giovane di nome Pirelli, già ammessa comunale a Borgo San Donnino che dato alla luce un bambino gli schiacciò il cranio con una pietra, credendo di salvare in tal modo l'onor suo.

Fallimenti in Roma.

Rinaldi Filippo, negozio d'armi, via del Pozzetto, 52. Fallimento dichiarato ieri dalla fabbrica d'armi di Rocca. Giudice delegato avv. Mandoux Antonio. Curatore Apolloni avv. Gostavo. Prima adunanza 12 dicembre. 30 giorni per i diritti di prelazione e termine verifica.

Martelli Filippo e Salvatore, pizzicheria via del Governo Vecchio 126. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Mandoux. Curatore Pantieri avv. Ferdinando. 12 dicembre prima adunanza. 30 giorni per i titoli. 11 gennaio chiusura verifica.

CONCORDATI. - Ditta Emanuele Rossetti salsamenteria, via Nazionale 53. Omologato ieri al 30 0/0 senza beni e fido di legge.

Kopp Gottredo, setaiolo, piazza di Spagna. Offerta al 25 0/0 dopo 10 giorni dall'omologazione. 3 dicembre, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 24 Nov. 1901 — S. Protopre.

Sole: sorge alle ore 7.8 — tramonta alle 4.32 — Luna: sorge alle ore 3.31 e. — Tramonta alle 4.37 m.

L'anno Mussul. corrisp. al 25 a 8. Finirà fuori le Mura.

BOLLETTINO METEORICO.

Ore 8 - 23 novembre ore 20.

Roma: pressione massima di 771 sulla Sardegna, minima di 762 a Sangro in 762; massima di 764 sul Mare Adriatico.

Italia 24 ore: temperature discese massime, di 1 a 2 m.m. a Caltanissetta, di 2 a 3 in tutt'Italia, di 3 a 4 altrove. Temperatura quasi ovunque aumentata; notabile un tratto a Spoleto.

Stamane: cielo vario in Basilicata, Calabria e Sicilia, sereno altrove e sereno altrove; venti deboli intorno a nord-est a Spoleto, settentrionali altrove; pioggia cadute in nel nord, temporalesche; mare mosso a 760 in val Adriatico, calmo a 757 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti settentrionali forti in Sardegna, deboli e moderati altrove; cielo ovunque sereno o nuvoloso; temporale mosso e agitato sull'alto, specialmente litorale alla costa.

Schiarada.

Udendo il *primiero* un'allodola
Sogli che gli avrà una
Il sacco al *tutto*: sparpiso
La tua corvada, e sono
Più di parola, o femmina
Che con l'*altro* si appella,
Sia madre o sia sorella,
Scolterate e dovere.
Abita dentro il *bello*
Il frutto del diavolino.

Spiegazione del Passatempo precedente: Lucciola

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 20 NOVEMBRE.

Pace Gior. Batt., pens., con Pallodini Anna Giuseppa Augusto, camp., con Fondelli Annetta De Sebastiano, figlio di Vastagirardi Ferdinando, magistrato, con Della Mille Maria

Botti Michele, poss., con Romani Giuseppina

MATRIMONI DEL 21 NOVEMBRE.

De Gasperis Giulio, cameriere, con Manzoni Gemma Celli Guido, sopran., con le Camilli Emma

Tammasi Gaetano, cameriere, con Morlet Ada

Raimondo Angelo, segretario, con Del Marro Giulia

Serafi Arturo, ing., con Perini Elvira

Fabrizi Giovanni, med. chir., con Porena Teresa

Mirocchi Francesco, agrotino, con Trombetta Agata

Bigonde, Romolo, gramm., con Moretelli Amelia

Macco Giovanni, intagliatore in marmi, con Ottavi Irene

Mariotti Luigi, cameriere, con Franci Francesca

Dell'Oti Alessandro, fotografo, con Sordini Maria Vittoria

Cuzzoni Fortunato, mercante, con Traversi Clelia

Clemente Ferdinando, rap. priv., con Catalano Clelia

Nati e morti denunziati nel giorno 21 novembre.

Nati 21 compresi 1 nato morto.

Morti 23 cui quali 7 adulti e 17 minori.

MORTI

Tarquini Caterina fu Marco, Rieti, 76 ved.

Stefanelli Angela fu Vincenzo, 81 ved.

Bernardi del Cristini Enrico fu Federico, Cesena, 38 ved.

Felicioni Costantino fu Antonio, Fabriano, 83 ved.

Marchionni Clotilde fu Achille, Roma, 74 ved.

Silvestri Teresa fu Antonio, Roma, 77 coniug.

Di Cosmo Laura di Benedetto, San Pelino, 28 mil.

Cascanelli Lorenzo fu Clemente, Narni, 84 ved.

Arcuti Maria fu Augusto, Roma, 77 ved.

Angelieri Giuseppe di Gaspare, Roma, 24 cel.

Migliorini Alfredo di Stanislao, Reggio Calabria, 29 cel.

Micarelli Costantina fu Angelo, Civitavecchia, 76 mil.

Pistoiesi Enrico di Cristoforo, Foligno, 65 vel.

Valeriani Donato di Clemente, Roma, 35 ved.

Mercuselli Domenica fu Angelo, Piacenza, 79

Boccetti Maria fu Antonio, Civita Lavinia, 72 vel.

Ascenzi Giulia di Pietro, Roma, 26 mil.

Pompili Maria Giuseppa di Gennaro, Latiano, 27 mil.

Gli impiegati della dogana di Roma partecipano con dolore la morte del loro amato collega

CONSOLE cav. GIACOMO

avvenuta ieri improvvisamente alle ore una.

Il trasporto avrà luogo oggi alle 14 1/2, partendo da Via Aurel ana n. 63.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Anagni. - 3 Dicembre (riposino) - Affitto di 7 mesi di terreno detti Valle Arena, Valle Cupa, Badicina e Melozzeta dal 1901 al 1907 - Corrispettivo annuo L. 2000.

Città di Castiglirone - 4 dicembre - Affitto semestrale dell'ex feudo Mandrocone - Ann. L. 25,000.

Comune di Gallicano - 4 dicembre Appalto triennale - 1901-1904 - Ann. L. 24,000.

Notai - Vacanti posti notarili nel Comune di Bagnoregio, S. Sostene (Sicilia, di Catanzaro) - Mesta di Livorno e Oberto (Sicilia, di Trapani).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 novembre 1901.

Bari	24	53	62	52	79
Firenze	20	21	59	81	5
Milano	52	27	21	16	42
Napoli	52	7	89	41	25
Palermo	79	57	5.	71	4
Roma	89	79	46	59	72
Torino	25	77	8	49	23
Venezia	27	16	14	32	15

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annun. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. e dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono al Portone del Palazzo Sciarra, dalle 7 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Gerente -

ubblico

DARIO.

901 — S. Pietro.

METEORICO.

LOTTO

Novembre 1901.

62	52	59
30	81	5
20	16	42
9	41	25
56	71	4
46	59	72
8	49	23
14	32	15

Pagina

Roma

...ri. — Dall'Osserva...
...o meteorico centigrado
...dente del Senato, on.
...ta da S. M. il Re.
...ervati i generali com...
...ramento.
...Relenade e un manipolo
...ma fu ricevuto da S.M.
...ivitre milioni e mezzo
...ssità era quella d'un
...ssione dei lavori del
...ale, avendo l'Ammini...
...veto alle osservazioni
...ministro, pel timore di

...ntenuto precedente:

...ovile.

...ntenuto precedente:

...ntenuto precedente:

...ntenuto precedente:

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di Margherita Littlefish

CAPITOLO XXVIII.

L'ultima gita di Priscilla.

La signora Markham tirò fuori di sotto al guanciale un fagotto.

— Era uno dei gemelli avvolto nel vecchio scialle.

— Ho pensato che le facesse piacere... ma... ma... ma...

Non potè continuare soffocata dai singhiozzi e nascose il volto nelle sciarpe.

Jim mv aveva disteso sul letto il suo fazzoletto osso e piangeva forte con il volto appoggiato a un b accio facendo risuonare la corsia dei suoi singhiozzi.

La signo a Markham lo condusse via insieme a Susie.

Geltrude alzò la testa.

Il fazzoletto rosso le fece ricordare quello che ogli aveva sventolato tre anni indietro in onore di una delle figlie della regina.

Esso giaceva simile a una bandiera posta sur un soldato morto da eroe...

Ma Priscilla non era morta! Anzi sarebbe migliorata... e avrebbe vissuto!

Guardò con compassione quel povero volto sfigurato dall'angoscia...

Quando nacque Dollie, Priscilla era come allora appare ora vissuta.

Perchè non doveva vivere adesso?

Scoppiò in pianto tanto tempo rattenuto e Maldon la quietò posandole una mano sulla spalla.

Priscilla giaceva con gli occhi chiusi, inconscia to senza accorgersi di tutto l'affetto che si era guadagnata.

Era quella Priscilla che era non asciugava le loro lac ime come usava fare una volta?

Era tempo di andar via.

La pioggia battendo sui vetri penetrava dentro dove un gruppo di persone, dietro un paravento avevano il cuore straziato dall'amore e dal dolore.

Adesso il lamento di quel mare umano arrivava distintamente fino a loro or più forte e or più soffocata, mentre la vita abbandonava il volto che posava sul guanciale di uno dei bianchi lettini allineati lungo le pareti.

L'infermiera si avvicinò a Maldon e gli sussurrò qualche cosa all'orecchio.

Uno spasimo atroce strinse i nervi intorno alla bocca di lui, mentre Geltrude con la faccia appoggiata alle coperte singhiozzava senza ritegno.

La signorina Cardrew accarezzava quella mano stecchita e gelata.

Maldon si alzò, esitò un momento e poi baciò il volto di Priscilla e posando una mano sul braccio di Geltrude le disse dolcemente:

— Venite, mia cara.

Ella prese la mano di lui piangendo e si lasciò condur via.

Alla fine, anche la signorina Cardrew potè piangere.

— Grazie mio Dio! — Ella aveva detto di non voler vedere la morte ed è stata esaudita.

Poi si voltò a Dunstane con il povero volto avvizzito e le labbra tremanti per l'emozione.

— La nostra... cara... Priscilla... ella disse singhiozzando.

Egli la guardò fisso

— No... no... dicesti che non è vero!

— Sì — alla gli rispose — partroppo e vero...

Ma... ma e Frodsham... con a-l... dove godrà il sole.

Dunstane si trascinò fino al letto dove ella giaceva immobile e f sida e restò fisso a guardare im silenzio quel povero volto contumato dal dolore.

Dunstane sedeva su una sedia col volto rivolto alla morta e la signorina Cardrew non potova guardarlo senza sentirsi salire le lacrime agli occhi.

Geltrude era ormai abituata da lungo tempo alla dispersione di lui.

Maldon teneva gli occhi fissi sul quadro attaccato a una delle pareti.

Era tutto ciò che restava della madre e della bambina, poichè anche Priscilla, a ventiquattro anni avrebbe presto dormito nel cimitero di Frodsham.

La scena dolorosa del giorno precedente aveva uniti quei quattro esseri.

Maldon stava dinanzi all'uomo che aveva oltraggiato e alla fanciulla che aveva illuso incatenato a loro dalla donna la quale era morta e che ognuno aveva amata.

— Dunstane, — disse Maldon — ora che Priscilla è morta, che cosa farete?

— Rimarrò nel fabbricati di Regent e cercherò di continuare l'opera incominciata da Priscilla, — alla rispose col volto pallido e fangendo un'aria distratta.

Sentendoti parlare tristamente sa ciò che avrebbero fatto per l'avvenire, sembravano membri di una stessa famiglia sulla cassa della quale fosse accaduta un orribile disgrazia.

La signorina Cardew volvea tornare a Frodsham, prendere la piccola bottega di droghiere in affitto e stabilirvisi con Dunstane.

— Così potrete fruire il vostro grande lavoro in pace — ella concluse — ed io sarò felice di aiutare uno che la nostra cara Priscilla amava.

— Mi sembra un buon piano — disse Maldon svegliandosi dal suo interpredimento.

* E' impossibile che voi restiate qui solo, poichè io, dopo... dopo domani non vi tornero mai più. — Egli aggiunse parlando in fretta.

A tali parole Geltrude alzò il volto senza poter guardarlo.

Il suo abito nero, il suo sguardo divenute tristo le davano un'aria affettuosa e dolce.

Maldon le domandò gentilmente:

— E voi Geltrude, che cosa farete?

— Rimarrò nel fabbricati di Regent e cercherò di continuare l'opera incominciata da Priscilla, — alla rispose col volto pallido e fangendo un'aria distratta.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 59 — ROMA
—(Datano sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 32 - Trim. 16
N. B. - L'Eco della Moda 5 lire più ricco giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Cronaca, L. 1 la linea - Pur. Cron. cent. 50 - Sotto Cron. (sesta 3. pag.) cent. 70
Ia Pagina. Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trentaduesi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: I. 5 - di 75: L. 9 - di 100: L. 13 - Cinque in più, Cinque del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

LODEN MAGNOLFI

24 MEDAGLIE D'ORO IN SOLI 5 MESI

CONFEZIONI SU MISURA

Domandare Campioni e Listini allo Stabilimento ETTORE MAGNOLFI & C., — Prato-Toscana.

MAGAZZINI PER LA VENDITA { ROMA - Via Corso Vitt. Em. 112-114 (Pal. Bandini) / FIRENZE - Via dei Cerretani N. 8.

Bluse Confezionate da L.	2,95
Giacchette	5,50
Maniello	6,50
Palstat	9,50

Abiti guarniti da lire 14,95 e più
Impermeabili da L. 22 e più
Doubis
Face
Chic

Premiata Sartoria per Signora
GIACOMO VOLTERRA
Via Tritone 63-64

Tagli d'abito da L. 4,75 5,50 - 6,75 8,50 - 9,75 ecc.
Rappresentanza del Vero Loden Tirolese da L. 5,50 e più al m.
Veri prezzi popolari di Reclame
Assoluta concorrenza

5000 lire si Regalano a chi proverà sistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGRI via della Maddalena N. 30 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per ungere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccia uno della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Farl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Conta in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Zuppa alla marinara

Specialità ristorante Beltrame
Via Privata presso la Stazion

Vini
di Frascati e Monteporzio

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

A. BARLETTA
VITTORIO EMANUELE III
Bozzetti - Ricordi - Aneddoti
Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Leggatori di Libri*, via Pie di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la bellà. Fortifica lo *stomaco*, eccita l'appetito, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. Do Giovanni, Gaetano Manzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

Gli abbonanti che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e *per l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di traslochi in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici del Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Aperitivo
Specialità dell'ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra. ROMA.
Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (non giovani) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come agente, compulista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Cercansi vasti locali terreni e sotterranei per impianto Stabilimento Industriale. Dirigere offerte all'incaricato signor Molinari via Cavallini 32. 29

Vigna d'affittarsi tutta scassata quasi pascolativi, con cannoni, circa robbia quattro splendida posizione prossima a Ponte Molle. Per trattative avvocati Pozzi Collegio Cerasoli 4, 1|5-10 17-19 tutti i giorni meno i festivi. 22

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camere ad letto ammobiliate, eguna libera d'ingresso con accesso a gas. Rivolgere all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 30

Piazza S. Andrea della Valle via Chiavari 59 p. 3. Appartamento cinque camere, cucina Rez desavenia. Proprietario Corso Umberto I p. 2. 26

Frascati Affittasi in posizione amena elegante appartamento in ambienti, grande loggia con mobili o senza disponibile subito. Per trattative rivolgersi Arturo Piazza via Fiorente " Roma. 24

Nel Centro via Archetto 27 appartamento 2 camere e cucina in fortunante rimesso a nuovo via Umiltà al Bottega in angolo con retrobottega spaziosa cantina. 34

Via del Boschetto 68 primo piano Ant. Gabinetto libero, ingresso, cucina. Rappresentanza formata e pronta 28

Grandi saloni e locali accessori al piano nobile del palazzo in via Due Macelli 66 presso piazza di Spagna. 29

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, ecc. rimedio sicuro e facile. Si spedisce contro vaglia postale. Ernesto Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre fatto risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 38 p. 1. Telefono 2636. 30

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la cartella. Dirigere Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione. Apre 24 ottobre concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 46

Distinta signorina da lezioni private e lezioni a domicilio anche a fanciulli d'anni 7 fino alla 5. elementare compresi il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a destra 001

Giovane ventiduenne distinto, buon carattere, istruito, andrebbe presso ricca famiglia, collegio albergo come cameriere, giovane presso cantoria casa commerciale. Militarmie presso 3. 1900. 28

Signora sola vedova, indipendente, cerca posto di governante segretaria, cassiera o magazziniera ogni specie di commercio, medesimo pettino, buone referenze. Scrivere lettera S. P. v. Lungara Veneto Prati 12, Roma. 31

Distinta signorina di lezioni di pianoforte a domicilio anche a fanciulle e anche Amministrazione del giornale 004

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,5	8,10	—	12,20	14,10	16,35	19,20	21,30	23,55
Pisa	6,10	9,50	—	—	—	14,50	17,—	21,20	—
Torino	6,10	8,50	11,50	21,—	—	14,50	17,—	—	—
Milano	6,10	8,50	11,50	21,—	—	14,50	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	9,40	13,05	21,—	—	21,30	—	—	—
Firenze-Milano	7,50	—	13,—	—	—	22,20	—	—	—
Terni-Aquila-Sulmona	—	9,00	9,00	—	—	14,30	20,10	—	—
Terni-Avezzano	—	9,00	—	—	11,50	18,55	—	—	—
Tivoli	—	8,35	—	—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Civita-vecchia	5,30	8,15	—	5,30	11,40	14,40	17,5	21,—	—
Frascati	6,—	8,15	12,5	—	—	18,—	19,30	—	—
Marino-Albano	7,30	9,45	12,30	17,—	—	—	—	—	—
Assisi-Stimate (v. d.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—	—	—
Asino-Settimo (v. d.)	6,45	—	—	17,—	—	—	16,8	—	—
Velletri-Lariccia	6,45	—	11,30	16,5	18,5	18,5	—	—	—
Roccadi-no-Tiburtino	6,30	—	—	17,—	—	—	—	—	—
Fiumicino	9,00	—	—	17,5	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,25	14,10	17,30	—	—	—	2,30
Pisa	7,30	10,30	—	—	—	—	12,20	19,45	—
Torino	7,—	7,30	13,1	—	—	—	12,20	19,45	—
Milano	7,—	7,30	13,1	—	—	—	12,20	19,45	—
Ancona-Foligno	7,15	—	14,30	—	—	—	11,40	—	—
Milano-Firenze	8,40	11,10	—	—	19,20	—	—	—	—
Avezzano-Terni	7,—	—	—	—	13,30	19,8	23,10	—	—
Tivoli	8,—	11,—	15,45	18,40	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	11,30	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	9,30	15,—	18,50	18,10	20,10	—	—
Frascati	7,—	8,35	14,50	15,—	—	—	17,10	—	—
Albano-Assisi (v. d.)	8,30	9,50	—	15,17	19,16	—	—	—	—
Albano-Asino (v. d.)	8,30	—	—	15,17	—	19,46	—	—	—
A. B. co-Marino	7,50	8,35	14,50	15,—	—	—	—	—	—
Velletri-Lariccia	8,30	9,50	—	15,17	19,16	—	—	—	—
Viterbo-Roccagiovine	8,—	—	—	15,—	—	—	—	—	—
Fiumicino	6,37	—	—	18,50	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,—	9,30	11,30	15,—	—	—	—	—
Ponte L.	6,—	6,30	10,—	12,—	15,30	—	—	—	—
Tivoli a.	6,30	7,—	10,30	12,30	16,—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,30	8,—	11,30	13,30	16,30	—	—	—	—
Ponte L.	6,30	9,—	12,30	14,30	17,30	—	—	—	—
Roma a.	7,—	9,30	13,—	15,—	18,—	—	—	—	—
	Festivi.	—	—	—	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea e Augusto Officinalis edit.
Via Due M. Maggiori — Luoghi: Borgo-Vitt. Lapis

Anne H. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso *Palestra Evidentemente* via in Lucina 126.

Suissesse française parlant l'allemand et l'anglais cherche place auprès d'un enfant pour lui parler la langue ou comme femme de chambre d'une dame. Adresser les offres: M. S. 29 via Cavour Roma. 30

Copisteria a macchina e traduzioni, prezzi modicissimi. Si danno lezioni d'inglese e italiano L. 1 mensili tre volte la settimana, Via Quintino Sella N. 30 int. 33

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Museo MICHELANGELO: via Colli Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Cupe le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. GIULIO: Via Vasvitelli 6A, dalle 9 1|2 alle 15.
Galleria NAZIONALE: via Lungara 10, dalle 9 alle 12
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 15.
Caimeno di SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Colosseo e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: Casel F. del Popolo, 15 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi Ingresso 0 cent. 50).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hyacinthus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

English or american Ladies receive 2 to 3 refined home, 2 frs. daily. Ricordo. Corso 92. 29

Maestra di piano madre di famiglia vedova con in maggior. referenza, da lezioni a domicilio, energia moderatissima. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 666

D'AFFITTARSI
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 51 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Veduta, anche pensione. 35

Camera signorile da affittarsi per soli uomo soli. Via dei Maccelli 79 p. 2 a sinistra. Visibile dalle 12 alle 14. 30

Presso distinta signora avvenire camere con terrazza leggiere accanto Villa Margherita che più piacente quartiere Lodovisi, pensione riverenza con italiana. Trattamento irreprensibile; Soniance Flaminio 19. 31

Camera mobiliata grande con due finestre a sole, e vento. Volendo pensione anche due lesti. 17 Largo Tavern Fred, piano 2. 32

Camere mobiliate esposte a sole bel lo sereno. Volendo pensione anche due lesti. 17 Largo Tavern Fred, piano 2. 32

Camere mobiliate esposte a sole bel lo sereno. Volendo pensione anche due lesti. 17 Largo Tavern Fred, piano 2. Da non confondere col Largo Tavern Mellini. 32

Appartamento mobiliato al piano nobile Chiusi, via Torre Argentina 33, fineairo sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, presso mita. Le chiavi si trovano piano porta V. 33

Camera ammobilitata ingresso libero, via Sistina 47, presso il Tritone L. 20 mensili. Mezzanino. 36

In via Sallustiana 38 all'ultimo piano quartiere libero, elegantemente mobiliato, composto di fine camere e salotto. Volendosi, si darebbe anche pensione. Visibile dalle 9 in poi. 35

Corrispondenze

50 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5